



Conversazioni Pavesi 2014

ANDREA GIULIACCI

dialoga con

Guglielmo Pacileo

venerdì 28 novembre 2014, ore 18
Sala del Camino, Palazzo Broletto
Piazza della Vittoria, Pavia

Tutte le Conversazioni sono a ingresso libero, fino ad esaurimento posti.

Primo appuntamento autunnale per le *Conversazioni pavesi*, organizzate dall'**Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi**: una serie di incontri durante i quali uno o più personaggi del mondo della cultura, della scienza e dell'arte (declinata nelle sue molteplici forme) intrattengono il pubblico con una "conversazione" appassionante e partecipata.

Ben lontane dalle lezioni frontali e dalle interviste, le *Conversazioni pavesi* si propongono piuttosto come dei confronti informali intorno a un tema prestabilito e di volta in volta differente. Sollecitato da un primo interlocutore e dal pubblico, ciascun ospite seleziona alcuni tra i molteplici spunti di

argomentazione che la propria arte offre, stimolando così pensieri e riflessioni.

Le Conversazioni pavesi si sono trasformate in una bella abitudine per la nostra città – dichiara Giacomo Galazzo, Assessore alla Cultura del Comune di Pavia –: un appuntamento periodico che ci aiuta a rendere Pavia un luogo in cui portare avanti la discussione sui temi del nostro tempo, con ospiti di alto profilo. Dopo il primo appuntamento, a settembre sui temi dell'Esposizione universale, è la volta di Andrea Giuliacci. L'argomento della serata sarà uno dei più complessi e importanti, quello dei cambiamenti climatici che interessano il nostro Pianeta. Un modo per continuare a qualificare Pavia come un luogo nel quale sempre più spesso si parla del mondo che ci sta intorno. Un percorso, questo, che abbiamo intenzione di proseguire per tutto il nostro mandato.

Dopo l'incontro di settembre con Giacomo Biraghi, che ha portato il pubblico a *Lezione di Expo 2015*, l'autunno si apre **venerdì 28 novembre 2014**, alle **ore 18**, con **Andrea Giuliacci**, fisico, meteorologo e climatologo, che dialogherà nella **Sala del Camino di Palazzo Broletto** con **Guglielmo Pacileo**, medico e ricercatore al CERGAS Bocconi di Milano, in una conversazione dal titolo ***Come è cambiato il clima e perché***.

Come è cambiato il clima e perché

Andrea Giuliacci e Guglielmo Pacileo

Negli ultimi decenni il clima in Italia ha subito notevoli ed evidenti cambiamenti. Un processo che in realtà interessa molte altre regioni del Mondo e che si inquadra nel più generale fenomeno del Global Warming, ovvero l'aumento delle temperature medie planetarie con ripercussioni anche sulla circolazione generale dell'atmosfera e le caratteristiche dei principali fenomeni atmosferici. Il surplus di calore accumulato infatti oltre a rendere le stagioni mediamente più calde viene anche utilizzato come carburante dai diversi fenomeni atmosferici, che quindi stanno cambiando le loro abitudini e in generale risultano mediamente più violenti di quanto non fossero in passato. In Italia in particolare negli ultimi decenni le stagioni invernali sono divenute mediamente più miti e le estati con maggior frequenza insolitamente torride. Ma l'aspetto più preoccupante è sicuramente quello legato alle piogge, che hanno cambiato decisamente le loro abitudini: a fronte di quantitativi totali che nel complesso non sono cambiati di molto, sono invece sensibilmente diminuiti i giorni piovosi, per cui la pioggia arriva in generale più "concentrata", attraverso eventi più intensi ed estremi. Un cambiamento che è evidente anche nelle cronache, con il gran numero di eventi meteo estremi

che si sono verificati anche nell'ultimo periodo. Insomma, il clima dell'Italia sta cambiando e certo non in meglio. Quali le cause? Al recente cambiamento climatico hanno senz'altro contribuito sia fattori naturali che antropici: in particolare l'Uomo, con l'emissione di notevoli quantità di gas serra, negli ultimi secoli ha alterato il bilancio termico del Pianeta, spingendo l'atmosfera a trattenere maggiori quantità di calore. Per affrontare l'estremizzazione del clima che sta interessando l'Italia vi sono solo due strade possibili, che però non sono alternative e anzi vanno intraprese contestualmente: la mitigazione e l'adattamento. E' insomma necessario prendere misure atte a limitare i cambiamenti climatici, ad esempio riducendo le emissioni di gas serra, e al contempo ripensare le principali attività umane e la gestione del territorio per affrontare adeguatamente le sfide portate da un clima divenuto più "violento".

Biografia

Andrea Giuliacci è nato a Roma, il 19 marzo del 1971, e vive a Milano dove svolge anche la sua attività di meteorologo. Laureato in Fisica all'Università degli Studi di Milano, ha successivamente conseguito il dottorato in Scienze della Terra presso l'Università Federico II di Napoli e dal 2007 tiene il corso di Fisica dell'Atmosfera presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Dal 1995 lavora come meteorologo presso il Centro Epson Meteo. Dal febbraio 2002 cura le previsioni del tempo in video per le reti Mediaset. In qualità di divulgatore scientifico collabora regolarmente con diversi settimanali e mensili. E' anche autore o coautore di diversi libri dedicati alla Meteorologia, tra cui: "I Protagonisti del Clima", "Il clima come cambia e perché", "Global Warming", "Prevedere il Tempo con Internet", "Manuale di Meteorologia", "La Meteorologia in Mare" e "Meteo Curiosità". E' coautore di diversi articoli accademici pubblicati su prestigiose riviste scientifiche internazionali tra le quali *Annals of Geophysics*, *Theoretical and Applied Climatology* e *The Open Atmospheric Science Journal*.

Chiara Argenterì
Ufficio stampa/Press office
Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi
tel. 0382.399424 338.1071862
E-mail: chiara.argenterì@comune.pv.it